

Sci/Da sabato il 17enne di Comano sarà impegnato a Innsbruck nei primi Giochi per la gioventù

Ian Gut pronto per la sfida olimpica

'Sarà una bella esperienza, utile per crescere, ma non mi pongo obiettivi. A Davos fra studio e sport'

di Mariano Botta

In camera la valigia è pronta e questa mattina verso le undici inizierà l'avventura a... cinque cerchi di Ian Gut (17 anni il prossimo 22 marzo). Sarà l'unico ticinese impegnato nella prima edizione dei Giochi olimpici della gioventù in quel di Innsbruck. Una occasione importante per respirare l'aria di un evento di alto livello.

«Sarà una grande festa dello sport che voglio vivere nel migliore dei modi. Sarà una bella esperienza umana. Non mi sono mai trovato in manifestazioni del genere. Non mi pongo dei traguardi, non conosco le piste e nemmeno gli avversari. Cercherò di fare il massimo in ogni prova, ma niente obiettivi. Nello sci alpino siamo quattro svizzeri in lizza, due ragazzi e altrettante ragazze». Con Ian ci saranno i grigionesi Sandro Simonet e Luana Flüttsch e la svizzera Jasmina Suter.

In Austria avrai un programmino niente male... «Vero. Sarò impegnato in tutte le specialità, vale a dire slalom, gigante, Super combinata, Super-G e ci sarà anche il Team Event. In mezzo qualche giorno di recupero che farà bene». Ti aspettavi questa selezione



Lara e Ian Gut appena possono si allenano assieme

FOTO SWISS OLYMPIC

● Innsbruck ospiterà da venerdì 13 a domenica 22 gennaio la prima edizione dei Giochi olimpici invernali della gioventù. In lizza ci saranno mille sportivi di 67 Paesi di età fra i 14 e i 18 anni. 26 gli svizzeri in lizza, Ian Gut (sci) è l'unico ticinese.

● Isabelle Bossi capodelegazione svizzera, punta ad un posto nelle prime otto nazioni del medagliere: 'Traguardo ambizioso, ma fattibile'. In totale sono in palio 63 titoli in 15 discipline, la Svizzera sarà presente in 11 specialità.

ne? «A dire il vero nemmeno ero a conoscenza che ci fossero queste Olimpiadi per i giovani, poi dopo due buoni risultati a inizio stagione, Petra la mia allenatrice, mi aveva informato che ero in una lista allargata di pretendenti al posto in squadra. Di seguito sono arrivati altri due piazzamenti convincenti e a ruota la convocazione. Una soddisfazione».

Pronto? «Direi di sì. Mi sono preparato a puntino e il mio ruolino di marcia sin qui è stato abbastanza valido. Ho gareggiato solo in slalom e gigante. Lo scorso weekend avrei dovuto cimentarmi in discesa, ma le forti nevicate hanno cancellato la gara».

La preparazione estiva l'hai sostenuta con tua sorella Lara. «Sono stato con tutto il team in Argentina dove ho potuto lavorare per diverso tempo in condizioni ottimali. Ho sciato con Lara, ma anche con i nazionali italiani (uomini e donne) e questo è sempre molto utile per imparare e capire come si allenano gli sciatori di Coppa del Mondo. Avere poi una sorella che va forte è uno stimolo supplementare non indifferente».

Studio e sci. «Da un anno e mezzo frequento la scuola per sportivi di Davos e mi trovo

molto bene. Devo ammettere che mi sono stupito dell'organizzazione che ho trovato. Davvero eccellente. Ogni dettaglio è curato. Ci sono atleti di diversi sport (e non solo invernali), siamo in sei ticinesi. Quattro volte alla settimana metà giornata la passo sugli sci (a volte il mattino, altre il pomeriggio), senza dimenticare la palestra, l'altra metà a scuola. Si riesce a seguire il programma in quanto c'è il tempo per recuperare specialmente quando torno dalle trasferte per le prove Fis o altri impegni. Le lezioni sono in tedesco e all'inizio non è stato semplice visto che avevo solo nozioni scolastiche della lingua, adesso invece non ci sono problemi».

Per Ian le Olimpiadi giovanili scatteranno sabato con il Super-G (12.30), poi domenica spazio alla Super-combinata con il Super-G alle 11.15 e la manche di slalom alle 15.00. Martedì 17 ci sarà il Team Event, quindi giovedì 19 il gigante (10.00/13.00) per chiudere sabato 21 con lo slalom (10.00/13.00).

Una bella sfida dalla quale cercherà di trarre il massimo. Un primo passo verso una carriera che sta già promettendo molto bene.

Ciclismo

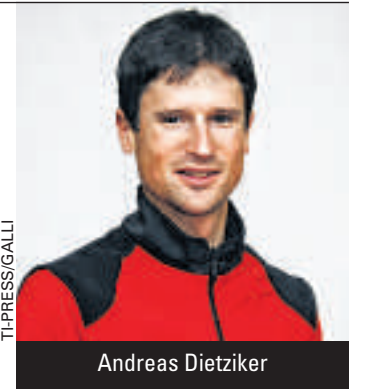
Al Giro d'Italia anche Androni e la NetApp di Dietziker e Hollenstein

Mancano quattro mesi a sabato 5 maggio quando da Herning (Danimarca) scatterà l'edizione 2012 del Giro d'Italia (epilogo il 27 maggio a Milano con una crono di 31 km), ma già la corsa rosa... scaldia i motori. Il giorno dopo il Lombardia vinto da Oliver Zaugg, a Milano, era stato presentato il percorso. Ieri sono state annunciate le 22 squadre partecipanti. Alle 18 formazioni del World Tour (qualificate di diritto) si sono aggiunte le quattro wild card. È toccato ad una commissione di cinque persone guidata da Michele Acquarone, direttore generale di RCS sport (ha preso il posto di Angelo Zomegnan) scegliere le quattro compagini

da invitare. Si tratta dell'Androni Giocattoli CIPI di Gianni Savio e Renzo Bordogna (con Rujano, fuori però da Tirreno-Adriatico e dalla Sanremo), della Colnago-CSF Inox (Pozzovivo), della Farnese Vini (Pozzato) e del Team NetApp, formazione tedesca che comprende anche i nostri Andreas Dietziker e Reto Hollenstein. E proprio la presenza della formazione tedesca ha sollevato non poche perplessità, visto che al palo resterà soprattutto l'Acqua&Sapone di Stefano Garzelli. In lizza per un posto c'era anche il Team Type 1-Sanofi di Rubens Bertogliati, che come consolazione ci sarà alla Milano-Sanremo.

Questo lo schieramento di partenza completo del Giro: AG2R La Mondiale, Astana, BMC, Euskaltel-Euskadi, FDJ-Big Mat, Garmin-Cervelo, GreenEDGE, Katusha, Lampre-ISD, Liquigas-Cannondale, Lotto Belisol, Movistar, Omega Pharma-Quickstep, Rabobank, RadioShack-Nissan, Sky, Saxo, Vacansoleil-DCM, Androni Giocattoli-CIPI, Farnese Vini, Colnago-Csf Inox, Team NetApp.

Oggi intanto a Pamplona, a casa di Miguel Indurain, verrà svelato il percorso della Vuelta che scatterà proprio dal capoluogo della Navarra il 18 agosto per concludersi il 9 settembre a Madrid.



Andreas Dietziker

TIPRESS/GALLI

Roller/Iniziato al meglio il girone di ritorno Tre punti pesanti per il Biasca

Friedlingen - Biasca

3 - 6

Reti: 10' Camps 1-0; 15' Dantas 2-0; 18' Ruggiero 2-1; 25' Grassi 2-2; 34' Rè 2-3; 36' Ruggiero 2-4; 37' Camps 3-4; 39' Giger 3-5; 44' Rè 3-6.

Biasca: Figueiredo, Giger, Piscitelli, Meroni, Rè, Grassi, Rossi, Ruggiero, Tatti.

Note: arbitri Sörensen e Schneider, 200 spettatori.

Grande prestazione del Biasca che è riuscito nell'impresa di espugnare la difficile pista di Friedlingen. La squadra tedesca composta da giocatori professionisti non è riuscita ad avere ragione dei biaschesi che hanno impostato la partita sul rigore difensivo, approfittando al meglio della felicissima serata di Figueiredo, perfetto in ogni suo intervento e dell'esperienza di Piscitelli, baluardo insuperabile nell'area di difesa. La sicurezza di avere le spalle coperte ha permesso a tutta la squadra di esprimersi al meglio così che, nonostante il doppio vantaggio iniziale dei padroni di casa, le occasioni migliori le hanno costruite proprio gli attaccanti ospiti. Il gran ritmo imposto alla partita dai tedeschi non ha impressionato Rè e compagni, chiusi a difesa della propria porta, ma sempre pericolosi nei veloci con-

tropiedi. C'è da dire che se in fase d'attacco Dantas, Camps e Mohr hanno fatto scintille, sul piano difensivo sono stati meno efficaci e il loro portiere Leyer non ha certo brillato per reattività. Questi fattori uniti a lucidità e precisione nelle conclusioni dei biaschesi hanno permesso di pareggiare sul finire del primo tempo con un gol rapina di Grassi, arrivato dopo la rete iniziale ottenuta con un tiro dalla distanza di Ruggiero. Il pareggio che poteva anche andare stretto agli ospiti che in più occasioni hanno impensierito Leyer. Così nella ripresa, dopo aver contenuto la sfuriata iniziale degli avversari, il Biasca si è fatto più intraprendente e si è portato sul 4-2 dapprima con Rè e poi con Ruggiero a seguito di azioni di contropiede. La rabbia dei tedeschi ha permesso loro di accorciare con un gol irregolare (bastone alto) di Camps. A poco più di 10' dal termine il Biasca è riuscito ad addormentare il ritmo, tenendo palla e facendola circolare lontano dall'area. Al 39' un guizzo di Ruggiero ha liberato Giger in area per il 5-3. La definitiva sicurezza è arrivata al 44' con Rè che ha infilato tra i gambali di un nervosissimo Leyer il 6-3. Il forcing dei padroni di casa è stato contenuto senza affanni e il Biasca ha potuto aggiungere altri tre importanti punti in classifica.

Freestyle/Rottura dei legamenti crociati del ginocchio Debby Scanzio, stagione finita!



Sei mesi di stop

TIPRESS/F. AGOSTA

Per Debby Scanzio questa avrebbe dovuto essere una stagione di lavoro per ritornare ad avere i giusti obiettivi nei prossimi due anni. Invece la sorte ha deciso altrimenti. Dopo un buon avvio a Ruka e la gara di Meribel, in attesa di volare negli Stati Uniti è stata messa ko da un infortunio. Tutto è capitato mercoledì scorso in allenamento sulle gobbe di Chiesa Valmalenco. Stagione conclusa e 6 mesi di stop. «Dopo il tonfo, mentre sciavo, ho capito che poteva essere qualcosa di grave. Ieri ho avuto la conferma dall'esito della risonanza magnetica. Ho rotto il legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro, più alcune lesioni al menisco e al legamento interno collaterale... Il problema principale è il crociato, le altre contusioni sono "secondarie". Tra una decina di giorni verrò operata, poi dovrò

fare una lunga riabilitazione. Dovrei tornare in pista tra 6 mesi».

Debby resta realista. «Dovevo essere un anno speciale, perché nel programma che avevo fatto con i miei allenatori, non avrei preso parte a tutte le gare di CdM, l'idea era quella di concentrarsi sul lavoro tecnico. Purtroppo è capitato questo inconveniente e devo cambiare i piani. Bisogna cercare di essere positivi quindi... meglio quest'anno che l'anno prossimo o peggio ancora nel 2014 quando ci saranno le Olimpiadi. In 10 anni che gareggio a livello internazionale, questa sarà la prima stagione che perdo. Tanti campioni si sono infortunati e sono guariti bene. Alcuni sono diventati più forti, io lavorerò sodo per tornare e lottare con le migliori».

Brava Debby, non mollare. Tanti auguri per una completa guarigione.

Calcio/Malindi lascia il club Locarno, Panizzolo fino al 2013

Dopo aver confermato l'arrivo da Ginevra dell'attaccante Drilon Pacarizi, il Locarno comunica l'avvenuto rinnovo del contratto di Daniel Panizzolo. Il difensore centrale, che nel girone d'andata ha dovuto fare i conti con la frattura della clavicola subita all'esordio nella partita di San Gallo, ha posto la firma su un accordo che porterà fino al 2013. Giocatore molto apprezzato dal tecnico Davide Morandi, Panizzolo in stagione ha disputato sei partite con le bianche casacche. Non rimarrà per contro al Lido - e non è una novità - Enco Malindi. La dirigenza locarnese ha ufficializzato la sua partenza, senza per altro fornire precisazioni sulla sua futura destinazione.

Schürpf ad Aarau

Costretto al ruolo di comprimario a Basilea, l'ex biancone Pascal Schürpf (22 anni) è stato girato in prestito all'Aarau (terzo in Challenge League) fino a giugno 2013. Già nazionale giovanile, il centrocampista, che nella scorsa primavera non aveva impressionato a Cornaredo, rimane sotto contratto con il Basilea fino al 2014.

Muntwiler a Lucerna

A San Gallo dal 2004 e a lungo capitano della squadra, Philipp Muntwiler a partire da luglio e per i prossimi tre anni vestirà la maglia del Lucerna in Super League.

Espresso

Ginnastica/Uno svizzero ai GO di Londra
Gli... esami di riparazione dopo il flop a squadre ai Mondiali di Tokyo, permetteranno alla ginnastica svizzera di essere presente alle Olimpiadi con un concorrente nel concorso completo maschile. Questo è il risultato della gara di qualificazione disputata ieri a Londra fra le nazioni ancora in bilico. Due gli elvetici in lizza. Claudio Capelli (29°) ha fatto meglio di Pascal Bucher, ma questo non gli garantisce la presenza ai Giochi, Swiss Olympic richiedeva infatti un posto fra i top-16. Come dire che ci saranno degli... spareggi.

Sci/Si gareggia a Kranjska Gora
Come previsto lo scarso innervamento in quel di Maribor, ha costretto gli organizzatori della Coppa del Mondo a spostare a Kranjska Gora (sempre in Slovenia) il gigante e lo slalom femminili del 21 e 22 gennaio.

Sci/Esther Good, stagione finita
Per la 25enne sangallese Esther Good la

stagione è finita ancora prima di cominciare. L'infortunio alla tibia rimediato nella preparazione estiva non le dà tregua, per lei dunque è impossibile allenarsi in maniera regolare. Tutto rimandato al prossimo inverno. Ferma ai box anche la 20enne Jasmin Rothmund che si è procurata lo strappo dei legamenti del piede destro. Per lei sei settimane di pausa.

Calcio/Donadoni allenatore a Parma
L'ex città della nazionale italiana Roberto Donadoni, è il nuovo allenatore del Parma che nel campionato di serie A ha sin qui raccolto solo 5 vittorie. Donadoni aveva già guidato anche Napoli e Cagliari.

Calcio/La Fifa dà ragione al Chiasso
Il giudizio della Fifa ha chiuso la vertenza che vedeva opposto l'FC Chiasso alla Stella Rossa di Belgrado dando ragione al club ticinese. La società serba aveva avanzato delle pretese finanziarie quale indennità

relativa alla formazione di Ivan Fatic, tesserato per il Chiasso nel 2006. La Camera di risoluzione delle controversie della Fifa ha ritenuto inammissibili le richieste della Stella Rossa.

Calcio/Doppietta di Lustrinelli
Ieri il Thun ha battuto 3-0 in amichevole il Wohlen (CL) con doppietta di Lustrinelli.

Volley/Augsburger nuovo direttore
Dal 1° maggio Swiss Volley avrà un nuovo direttore. Si tratta di Werner Augsburger già capo delegazione di Swiss Olympic, direttore della Lega Svizzera di Hockey e adesso per 4 mesi direttore sportivo delle Olimpiadi di Sochi, incarico che ha lasciato per ragioni personali e di famiglia.

Basket/Americana alla Muraltese
La Muraltese (LNB) ha ingaggiato per i prossimi 5 mesi la statunitense Takia Nicole Starks (26 anni, 173 cm). Debutterà domenica a Greifensee.